

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000343
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra, griglia
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione

UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	

INVN	Numero	14
------	--------	----

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	

OGTD	Definizione oggetto	coperchio per bagnarola
------	---------------------	-------------------------

QNT	Quantità	1
-----	----------	---

AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	

DTFZ	Datazione	da 1790 a 1810
------	-----------	----------------

MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	

MTCM	Materia	legno
------	---------	-------

MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	MATERIA E TECNICA	

MTCM	Materia	ferro
------	---------	-------

MIS	MISURE	
MISL	MISURE	

MISL	Larghezza	60.5
------	-----------	------

MISN	Lunghezza	133.5
------	-----------	-------

MISS	Spessore	2.5
------	----------	-----

UT	USO	
UTF	USO	

UTF	Funzione	chiusura di una vasca da bagno in legno, per trattenere il malato dentro l'acqua impedendone l'uscita
-----	----------	---

UTM	Modalità d'uso	Il malato veniva posto nudo nella tinozza ovale che fungeva da vasca da bagno, seduto con le gambe distese, e assicurato con cinghie all'interno della vasca stessa. Un collare proteggeva il collo dal contatto con il coperchio,
-----	----------------	--

posto sulla bagnarola e agganciato lungo il suo bordo, in modo da lasciare uscire dalla vasca solo la testa del malato. Dall'apertura minore, provvista di coperchio, veniva poi immessa l'acqua.

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Coperchio di legno, costituito da più tavole affiancate, con foro ad una estremità per la testa e all'estremità opposta per l'aggiunta di acqua all'interno della bagnarola, a cui il coperchio viene fissata grazie ai ganci presenti lungo il perimetro.

AN ANNOTAZIONI

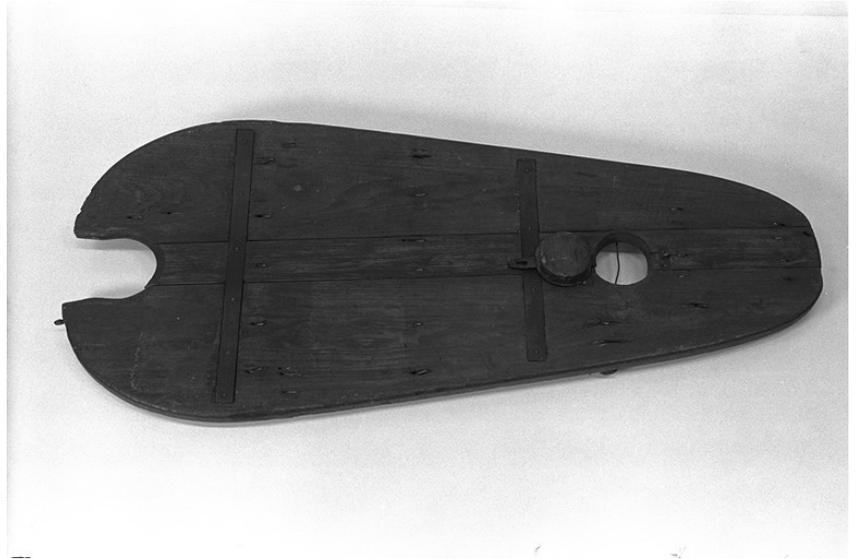
OSS Note e Osservazioni critiche

Il coperchio ha forma approssimativamente ovale, più larga ad una estremità, dove presenta un incavo arrotondato per la testa, più stretta all'estremità opposta, in prossimità della quale si apre un piccolo foro circolare, chiuso da un tappo di legno, assicurato alla tavola mediante cerniere e provvisto di un gancio di chiusura. Il coperchio è reso più robusto dalla presenza di listelli di ferro, inchiodati al legno e disposti trasversalmente; inferiormente, lungo il perimetro del coperchio, sono visibili 5 ganci per assicurare il coperchio alla bagnarola. Gli inventari conservati negli Archivi del San Lazzaro non riportano la presenza di coperchi analoghi all'esemplare in esame, pur elencando diverse bagnarole; questo coperchio fu tuttavia fotografato tra gli oggetti del Museo di Anticaglie istituito nel 1874 da Carlo Livi, pertanto se ne può ipotizzare l'uso fino al periodo Biagi (1855-1870), noto per il diffuso utilizzo di mezzi coercitivi. La funzione di un coperchio assai simile è del resto documentata dalla descrizione e dai disegni forniti da Gualandi, direttore del Manicomio di S. Orsola di Bologna, che ne attesta l'uso nel 1823 nell'Istituto da lui diretto. Si può pertanto datare l'oggetto in esame ai primi anni dell'800, non escludendo di poter risalire anche alla fine del '700. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.